

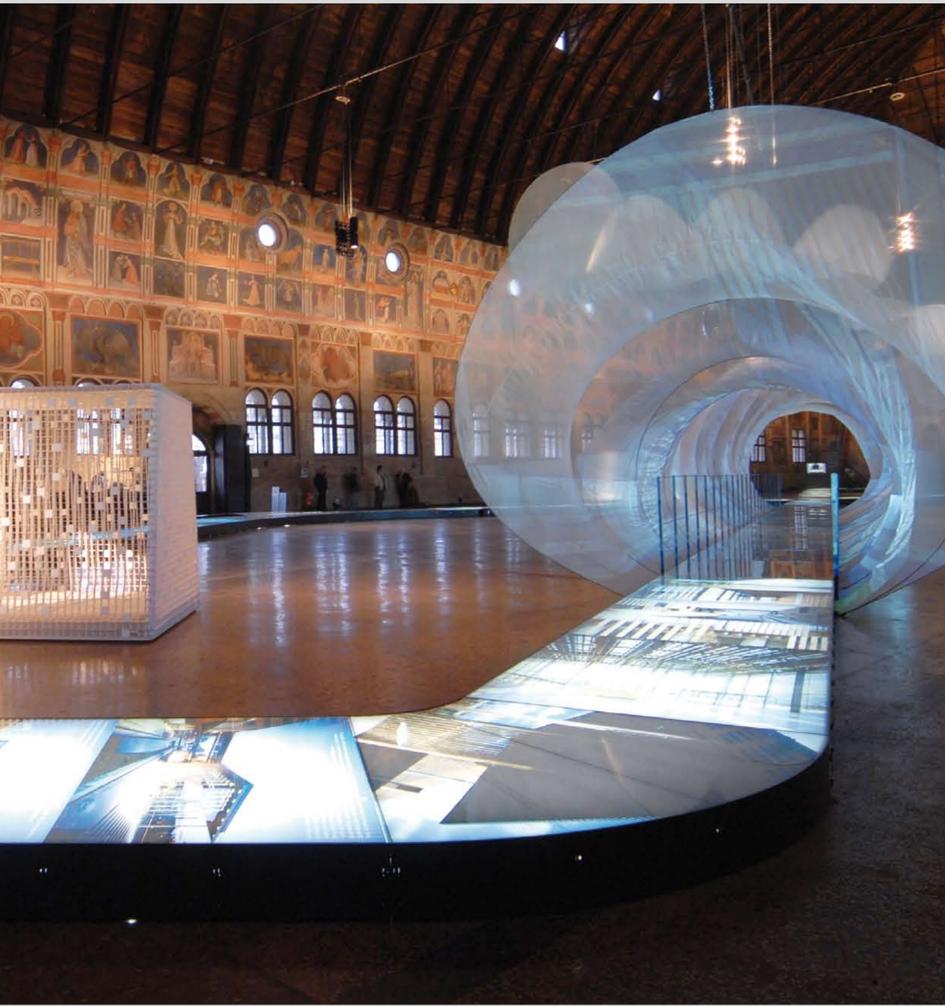


Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Padova



Comune di Padova

FONDAZIONE BARBARA CAPPOCHIN



KENGO

incontra **PADOVA**

KUMA

Lunedì 4 Febbraio '08

Ore 15.00 Cerimonia del the
presso la Sala della Basilica - Palazzo del Bo
dell'Università di Padova
in onore di KENGO KUMA

Ore 15.45 Conferenza di KENGO KUMA
presso l' Aula Magna "Galileo Galilei" - Palazzo del Bo
dell' Università di Padova

Saluti
Vincenzo Milanese
 Rettore dell' Università degli Studi di Padova

Antonio Finotti
Presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

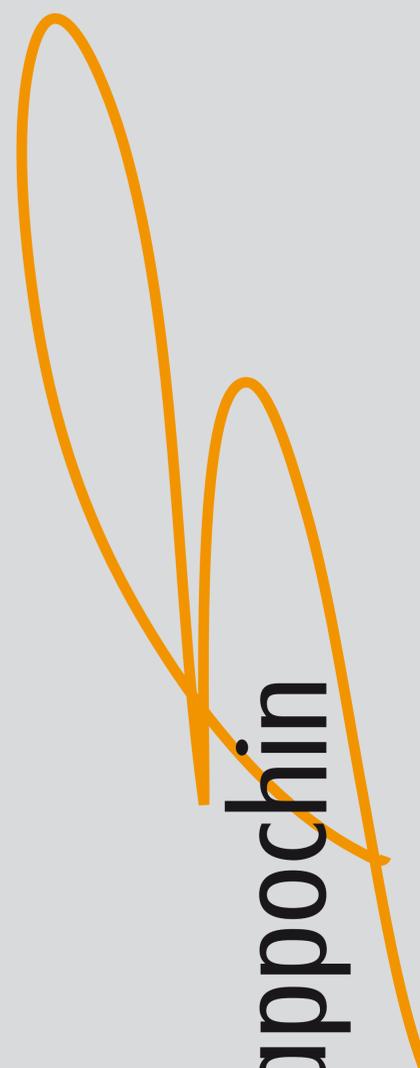
Introducono
Luisa Boldrin
Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Padova

Giuseppe Cappochin
Presidente dell' Ordine degli Architetti, P. P. e C. della
Provincia di Padova e della Fondazione Barbara Cappochin

Ore 18.00 Visita guidata alla mostra delle opere
di KENGO KUMA a Palazzo della Ragione

Ingresso libero alla conferenza (fino ad esaurimento dei posti)
e alla mostra.

KENGO KUMA è uno dei principali architetti giapponesi contemporanei. Nato a Kanagawa nel 1954, si è laureato all'università di Tokio nel 1979. Dal 1985 al 1986 è stato Visiting Scholar presso la Columbia University di New York e all'Asian Cultural Council, nel 1990 ha fondato lo Spatial Design Studioal. Dal 1998 al 1999 è stato professore alla facoltà di Environmental Information della Keio University e ha fondato lo studio Kengo Kuma & Associates. Dal 2001 è professore presso la Keio University. Tra i suoi progetti si segnalano la nuova sede della Louis Vuitton di Tokio, lo Hanging Garden a Fukusaki (2004) il Museo d'Arte della prefettura di Nagasaki (2005), la casa prototipo della Grande Muraglia nelle vicinanze di Pechino. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Gran Premio dell'Istituto di Architettura giapponese (2000) e il Premio Internazionale "Spirit of Nature" - Wood Architecture Award" per l'uso del legno nella progettazione (2002). Secondo la giuria di quest'ultimo, Kengo Kuma "ha la capacità di combinare con successo elementi tradizionali e nuovi producendo un'architettura schiettamente moderna e, al tempo stesso, rispettosa del contesto in cui si colloca".



Biennale Internazionale
di Architettura Barbara Cappochin